

# Reggio



**IL CASO**  
di Ambra Prati



Un sabato mattina turbolento all'interno della stazione ferroviaria



A fianco il ghanese mentre danneggia la biglietteria della stazione, sotto gli occhi stupidi dei viaggiatori. Le telecamere lo hanno immortalato mentre prendeva a sassate la porta dell'ufficio Polfer, dove sono rimasti due "buchi" nella vetrata

## Danni e botte: arrestato

Un ghanese clandestino pretende soldi dall'addetto della biglietteria  
Di fronte al rifiuto, lancia oggetti e prende a sassate la sede Polfer

**Reggio Emilia** Prima se l'è presa con un dipendente di Trenitalia, colpevole di avergli negato l'elemosina, lanciando gli espositori accanto alla biglietteria; poi, quando gli agenti della polizia ferroviaria sono intervenuti e hanno tentato di portarlo in ufficio, ha preso a sassate la sede della Polfer, aggredendo gli agenti e ingaggiando una colluttazione a suon di calci e pugni. Un agente ferito e finito all'ospedale, con la porta a vetri della Polfer rimasta danneggiata dalla sassaia, sono il bilancio di una mattinata turbolenta all'interno della stazione ferroviaria storica.

Alla fine l'esagitato – un ghanese trentenne, irregolare e senzatetto, che passa le giornate in stazione dove ha già provocato problemi – è stato arrestato per i reati

**Il tutto è accaduto davanti agli occhi increduli di numerosi reggiani di ogni età che affollavano l'atrio o attendevano il treno sui binari**

di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento di pubblici esercizi.

È stata una mattinata movimentata, quella di sabato scorso in stazione, che nella giornata prefestiva era piena di donne, bambini e anziani in attesa di prendere il treno. Alle 10 il nordafricano,

noto per bazzicare nella struttura, si è avvicinato alla biglietteria della stazione situata sulla sinistra subito dopo l'ingresso, chiedendo all'addetto del denaro: non era la prima volta che lo faceva.

Stavolta però, quando il bigliettaio gli ha detto di no,

Nei frame sopra la sorpresa dei viaggiatori, che nell'atrio hanno assistito ai vandalismi

la reazione del giovane è stata violenta: il trentenne ha cominciato a urlare, ad afferrare e a scagliare in aria espositori e suppellettili della biglietteria, davanti agli occhi stupidi dei numerosi viaggiatori che affollavano l'atrio.

Lo testimoniano le telecamere interne della stazione, che hanno immortalato diverse persone di passaggio girarsi e assistere stupefatti alla scena. Quando sono sopraggiunti gli agenti della Polfer, che lo hanno identificato e invitato a seguirli in ufficio, il giovane che gli agenti tentavano di scortare ha inveito, ha raccolto alcuni sassi dalla massiccia dei binari e li ha tirati contro la sede della Polfer, frantumando la vetrata della porta di accesso del presidio.

Insomma, si è arrivati allo

scontro fisico: il trentenne ha dato in escandescenza e ha cercato di sferrare calci e pugni agli agenti, ferendo uno (in seguito al pronto soccorso il poliziotto è stato medicato e dimesso con una prognosi di un giorno). Con fatica, i poliziotti so-

**Il trentenne in manette per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per danneggiamento a pubblici esercizi**

no riusciti a bloccare il giovane, che al termine delle formalità di rito è stato dichiarato in arresto. Con tutta probabilità oggi l'arrestato comparirà in tribunale per l'udienza di direttissima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Stazione campo di battaglia»

Dopo l'episodio, i sindacati di polizia Siulp e Siap insorgono sulla situazione Polfer  
«Servono più agenti, l'apertura notturna, il presidio in Mediopadana e il taser»



**Aldo Aragusto**  
è il segretario provinciale del Siulp, il sindacato di polizia

**Reggio Emilia** «L'ennesima aggressione perpetrata ai danni di chi indossa una divisa». Accaduta in stazione: «Uno dei punti nevralgici per la città, con migliaia di utenti che la frequentano». Quanto avvenuto sabato scorso ha fatto insorgere i sindacati di polizia, che da anni sottolineano le criticità della Polfer, la Cenerentola del corpo: pochi agenti, un servizio solo diurno (quando è di notte che la stazione è insicura), la necessità di strumenti di

dissuasione come il Taser e un presidio in Mediopadana che resta un miraggio.

Aldo Aragusto, segretario provinciale del Siulp (il principale sindacato di polizia), spiega: «Con il prefetto abbiamo avuto due incontri. Nel primo, a febbraio, abbiamo spiegato che gli organici della Polfer sono ridotti all'osso, nonostante le due stazioni da presidiare. Nel secondo incontro abbiamo ringraziato il prefetto per l'arrivo di tre nuovi agenti. Ma

Agente della polizia ferroviaria sui binari (la foto risale a qualche anno fa)

bisogna fare ancora molto: la stazione ha bisogno di essere presidiata anche nelle fasce serali, non è possibile chiudere alle 19. Sappiamo che a Reggio arriverà altro personale e speriamo che, come ha detto il questore, ci sarà un incremento anche per la Polfer. Con più personali si potrebbe presidiare di notte la stazione storica e allestire il presidio alla Mediopadana senza costringere gli agenti a fare avanti a indietro per una denuncia o per un ar-



resto». Sulla stessa linea d'onda Giovanni Punzo, segretario provinciale del Siap: «Purtroppo da tempo la stazione di Reggio sta diventando un campo di battaglia. Lo dimostrano le continue aggressioni al perso-

nale di bordo, agli addetti degli esercizi commerciali interni e ai poliziotti della Polfer. Per far fronte a questa deriva il Siap chiede con forza il taser e sanzioni accessorie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA